

1 incontro:

Dal PIPPI alle linee di
indirizzo nazionali:
elementi innovativi nel
lavoro con le famiglie

Giovedì 26 Settembre
2019



P.I.P.P.I. 3,4,5,6,7



COSA

P

- Programma

I

- Intervento

P

- Per

P

- Prevenzione

I

- Istituzionalizzazione

FINALITA' E OBIETTIVO

Finalità

Innovare le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre:

- rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento
- cronicizzazione della presa in carico

Obiettivo

Aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo

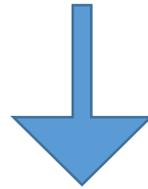
SOGGETTI COINVOLTI

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Gruppo Scientifico dell'Università di Padova
- Referente Regionale
- Gruppo di riferimento Territoriale
- Referente di Ambito Territoriale
- Coach
- Equipe Multidisciplinare

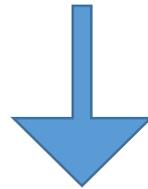
PIPPI 6: IL LIVELLO AVANZATO

➤ Costituzione Lab.T: Laboratorio Territoriale (referente Ambito Territoriale, Coach, Formatori)

➤ Formazione formatori



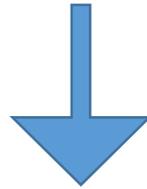
➤ Analisi Dossier d'Ambito



➤ Progetto di Innovazione dell'Ambito Territoriale Val Seriana

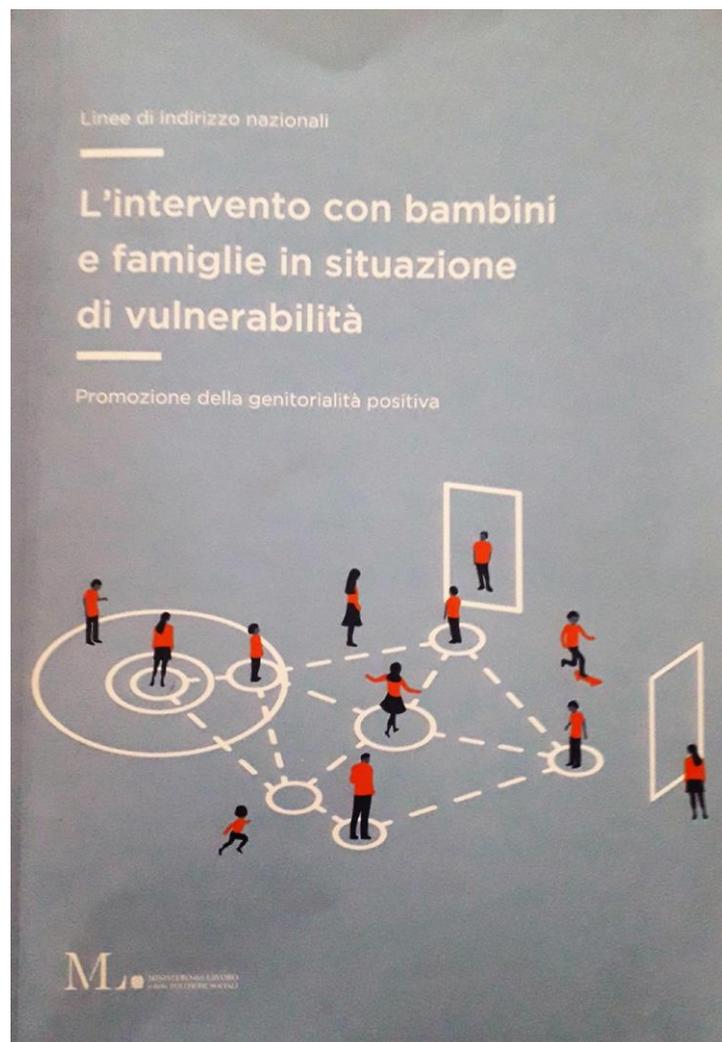
PERCHE'?

- Aumento della vulnerabilità familiare, sociale, economica
- Fatica che proviamo nel coinvolgere bambini e genitori negli interventi
- Senso di frustrazione che proviamo nel nostro operare
- Fatica di rendere visibile e documentare il lavoro che facciamo



Pippi non è la risposta, ma è una risposta in più

Da Pippi alle Linee di Indirizzo Nazionali



FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA'

VULNERABILITA'

- Condizione che può riguardare ogni famiglia in specifiche fasi del suo ciclo di vita
- Mancata o debole capacità nel costruire/mantenere l'insieme delle condizioni interne ed esterne che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali
- Situazione socialmente determinata

NEGLIGENZA

Famiglie che non esercitano una forma di violenza attiva nei confronti dei figli, ma non sono in grado di legare e costruire risposte adeguate ai loro bisogni evolutivi.

PERCHE'?

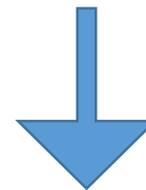
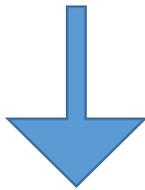
VULNERABILITA' NEGLIGENZA

MALTRATTAMENTI ABUSO

O

Sviluppo del bambino

Sicurezza del bambino



INTERVENTI DI
PREVENZIONE

INTERVENTI DI
PROTEZIONE

COME?

- **Interdisciplinarietà e corresponsabilità:**
una comunità di pratiche
- **partecipazione:** approccio centrato sui bisogni evolutivi e le risorse, anziché mancanze/inadeguatezze
- **trasparenza:** attenzione al linguaggio
- **in un tempo opportuno:** tempestivo ed intensivo
- rilevanza del **metodo della valutazione partecipata e trasformativa**
- **valorizzazione delle risorse della comunità**, di cui la famiglia fa parte



APPROCCIO TEORICO DI RIFERIMENTO

LA TEORIA BIO-ECOLOGICA DELLO SVILUPPO UMANO

di Urie Bronfenbrenner

LE TEORIE SULLA RESILIENZA

di Boris Cyrulnik, Elena Malaguti e altri

LE TEORIE SISTEMICHE
Della scuola di Palo Alto
(Watzlawick, Bateson, ecc.)

«RENDERE UMANI GLI ESSERI UMANI»

URIE BRONFENBRENNER

Gli uomini contribuiscono a creare gli ambienti che regolano il corso del loro stesso sviluppo. I cambiamenti sociali nelle moderne società industrializzate mettono a rischio il processo che «rende umani gli esseri umani» (Bronfenbrenner 2010)

APPROCCIO TEORICO DI RIFERIMENTO

Scopo della teoria:

Sottolinea la fondamentale importanza dello studio degli ambienti in cui viviamo. Si basa sul concetto che per comprendere appieno lo sviluppo, bisogna considerare come le caratteristiche uniche di un essere umano interagiscono con l'ambiente di appartenenza.

APPROCCIO TEORICO DI RIFERIMENTO

*«Non bastano buoni genitori per avere una risultante ecologica positiva, ma servono anche buone risorse a livello di micro e di macro-sistemi»
(Bronfenbrenner 1975)*

MODELLO DELLA BIO-ECOLOGIA DELLO SVILUPPO UMANO DI URIE BRONFENBRENNER

- Riconosce complementarietà tra il soggetto umano e gli ambienti di vita (scuola, famiglia, attività sportive..) in cui è inserito. Pertanto il benessere di un bambino è una variabile dipendente del sistema organizzativo in cui è inserito.

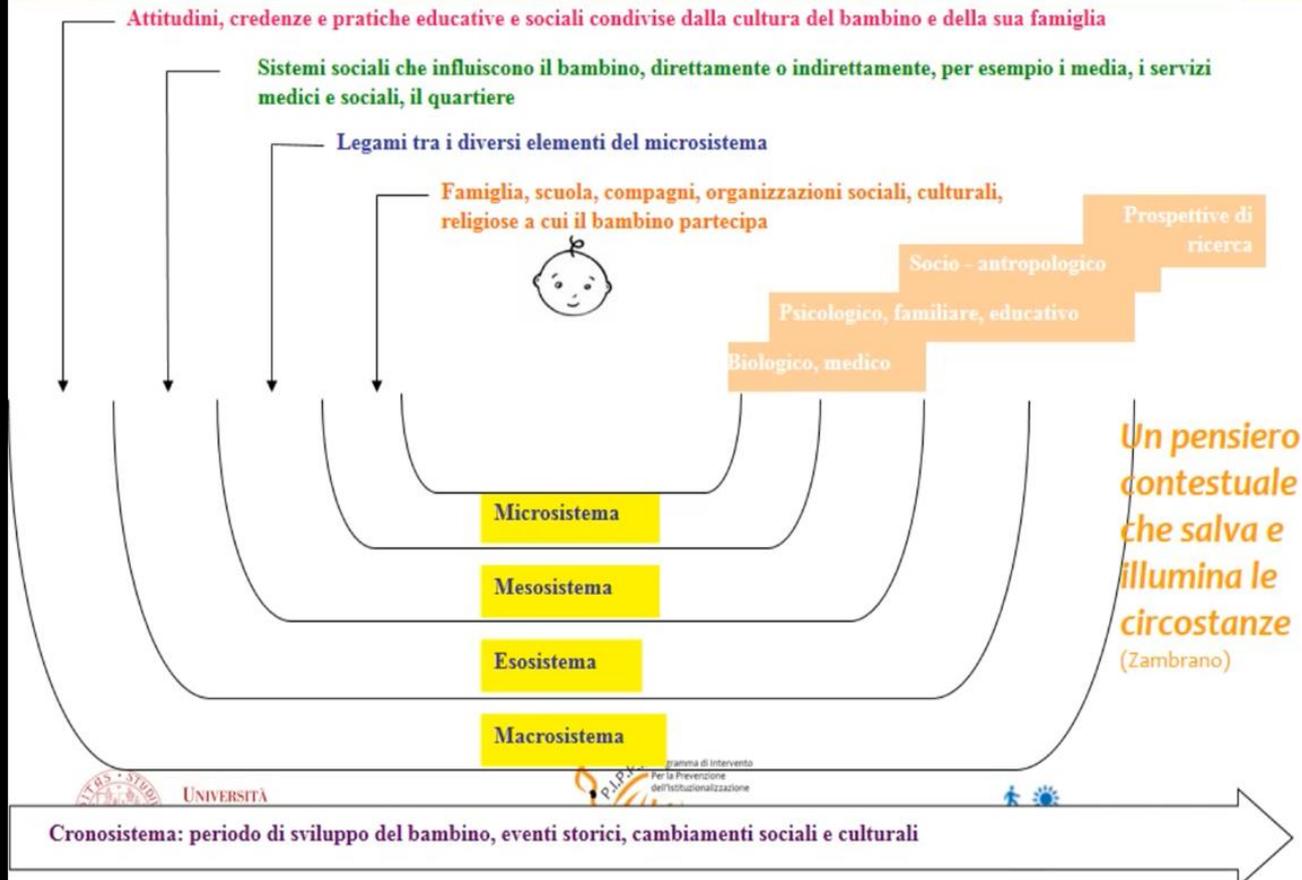
URIE BRONFENBRENER



APPROCCIO TEORICO DI RIFERIMENTO

TEORIA DI RIFERIMENTO: BIO-ECOLOGIA DELLO SVILUPPO UMANO

(BRONFENBRENNER 1986, 2005; DUMAS 2007)



PRINCIPI DI COMPLESSITA'-COMUNICAZIONE



...SISTEMA

Microsistema



COSA SI INTENDE

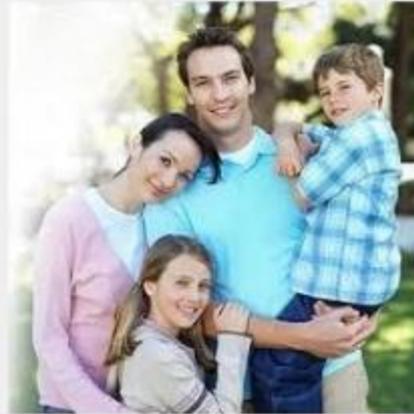
Corrisponde al modello di attività e relazioni che la persona in via di sviluppo sperimenta nel suo ambiente diretto. Generalmente l'ecosistema primario comprende familiari, compagni di scuola, insegnanti, vicini di quartieri e gli amici, cioè l'ambiente più vicino alla vita del singolo individuo.

Nello specifico

- 1** La relazione del bambino con suo padre
- 2** La compagnia di un suo amico
- 3** L'interazione con gli insegnanti

MICROSISTEMA

La Famiglia



MICROSISTEMA

La Scuola



MICROSISTEMA

Gli amici



Mesosistema

2

COSA SI INTENDE

**Comprende le interazioni tra due o più
microsistemi nei quali una persona vive e si
sviluppa**

MESOSISTEMA

Esempi



genitori che si relazionano
con gli insegnanti

Vicini di casa che sviluppano
relazioni con i genitori



Esosistema



Esempi

- Il sistema planetario con la Terra
- Il sistema solare
- Il sistema galattico



COSA SI INTENDE

Si riferisce ad ambienti più ampi in cui l'individuo non è necessariamente attivo ma nel quale si verificano eventi che influenzano ciò che accade in ambienti in cui la persona è inclusa.

Esempi

- 1 Per il bambino potrebbe essere il posto di lavoro dei propri genitori
- 2 La cerchia degli amici del padre

ESOSISTEMA



ESOSISTEMA



Macrosistema

4

COSA SI INTENDE

Si riferisce alla cultura e alle ideologie che possono influenzare trasversalmente i sistemi di ordine inferiore (micro, meso e eso) e che conferiscono al sistema una certa uniformità, ma che anche ne evidenziano le differenze da altri ambienti, a loro volta influenzati da culture o ideologie diverse.

MACROSISTEMA

Esempi

Tutto ciò che forma i valori culturali, religiosi, politici di una società (costumi alimentari, Festività, Tradizioni storiche, forme di governo), i modelli economici, le condizioni sociali, ecc.

MACROSISTEMA



MACROSISTEMA



MACROSISTEMA



MACROSISTEMA



Cronosistema

5

COSA SI INTENDE

Include le condizioni storico-sociali e di tempo nelle quali si sviluppa la vita di una persona.

Il periodo storico in cui vive l'individuo può portare a cambiamenti nella famiglia, nel luogo di residenza, nell'occupazione dei genitori, può essere caratterizzato da guerre, crisi o incremento della ricchezza.

CRONOSISTEMA



CRONOSISTEMA



Globosistema

6

DI COSA SI TRATTA

Si riferisce alla situazione e alle condizioni ambientali, come il clima o gli eventi naturali

GLOBOSISTEMA



IL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA'

Quattro aspetti sui quali focalizzarsi:

PROCESSO EVOLUTIVO

(interazione bambino-ambiente)

PERSONA

(caratteristiche individuali, psicologiche , emotive, comportamentali..)

CONTESTO dello sviluppo umano

(interazioni fra i sistemi – co-educazione)

TEMPO (familiare, storico, ecc)

IL MODELLO DELLA RESILIENZA

Il meccanismo che permette di fronteggiare positivamente i fattori di vulnerabilità/negligenza è **LA RESILIENZA**

È la capacità di un soggetto di attivare processi di riorganizzazione positiva della propria vita e di comportarsi in modo socialmente accettabile, a dispetto di esperienze critiche che di per sé avrebbero potuto sfociare in esiti negativi.



LA RESILIENZA: UNA CORNICE CONCETTUALE

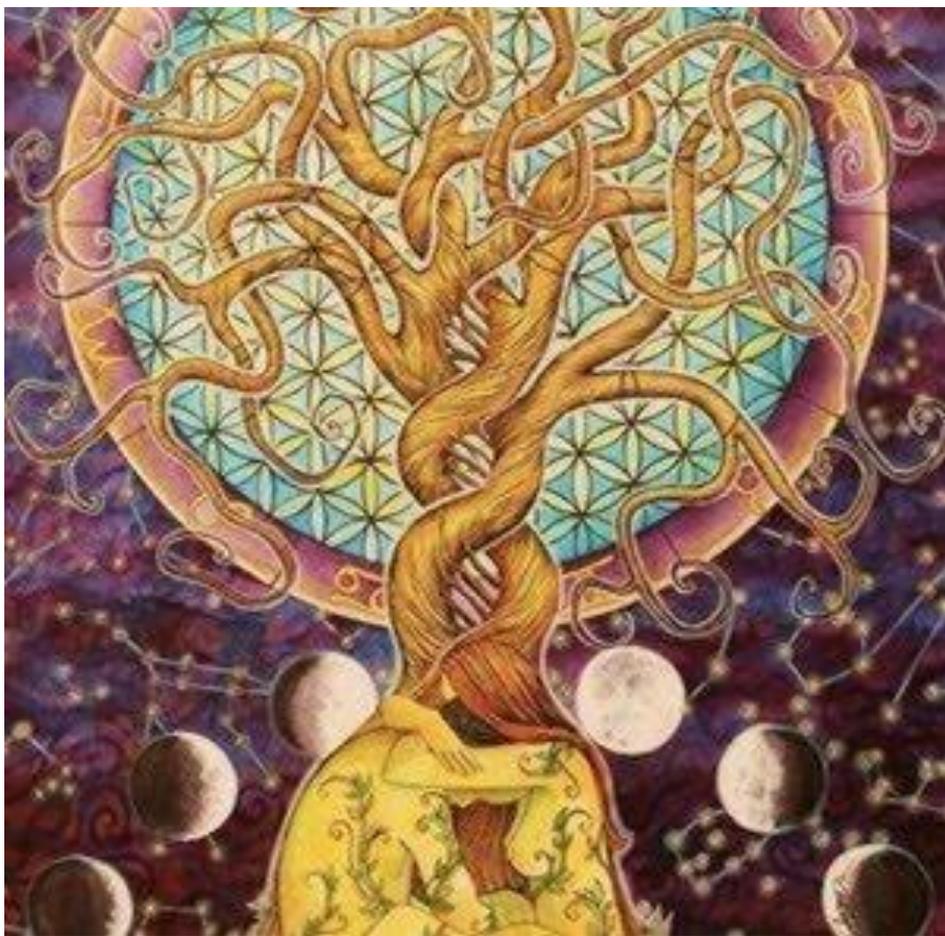
Aspetti chiave della cornice:

- Non è una capacità dell'individuo, ma un processo.
- Non significa rimuovere la sofferenza o le ferite, ma riconoscerle e partire da esse.
- Non ci si salva da soli.

«DI CARNE E ANIMA»



DAI TUTORI DI SVILUPPO AI TUTORI DI RESILIENZA

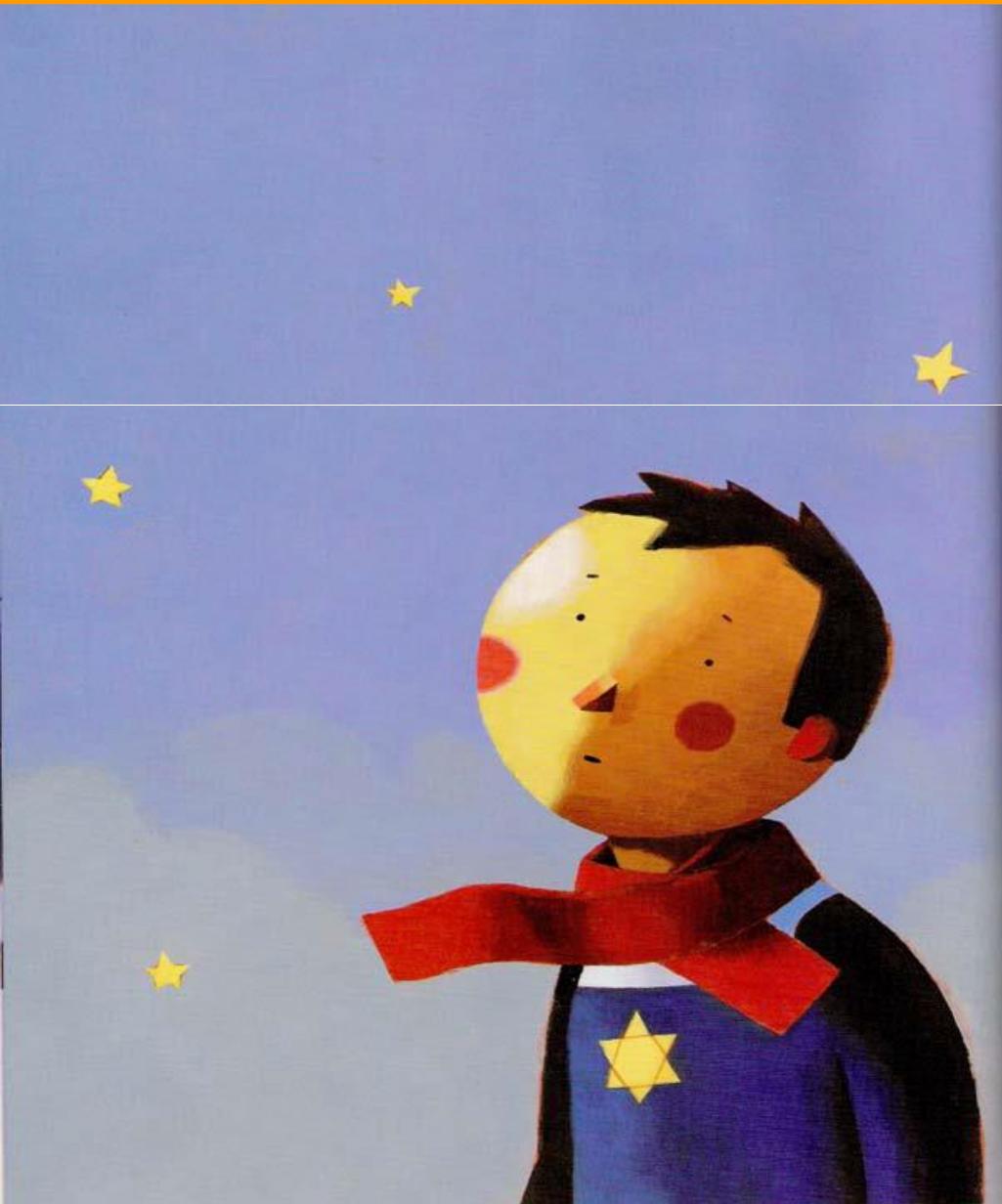


«Non è affatto come pensate, non esiste un dolore meraviglioso. Ma quando la vita ci mette a dura prova, dobbiamo forse arrenderci?»

E se decidiamo di lottare, quali armi abbiamo a disposizione?».

B. Cyrulnik, E. Malaguti
«Costruire la resilienza», 2005

LA RICERCA SULLA RESILIENZA E LA TEORIA DEGLI ATTACCAMENTI MULTIPLI



“aiutano a pensare che un bambino a cui manca la base di attaccamento sicura o che la perde improvvisamente, può trovare, nel corso della sua esistenza, altre possibilità di formare attaccamenti leggeri con altri adulti. Sono le stelle della costellazione che vengono in aiuto al bambino e che gli permettono di costruire un'identità integrata a dispetto delle difficoltà vissute. Non è lo sviluppo ideale, ma è un certo sviluppo nonostante tutto”.

(Milani P, Ius M., Sotto un cielo di stelle. Educazioni, bambini e resilienza. Raffaello Cortina, Milano, 2010).



I TUTORI DI RESILIENZA



“Soffiatori d'anima”

LA RESILIENZA: UN PROCESSO CIRCOLARE CONTINUO

- **LA RESILIENZA NON È UN RACCONTO DI SUCCESSO, MA LA STORIA DELLA LOTTA DI CHI, SPINTO VERSO LA MORTE, INVENTA UNA STRATEGIA DI RITORNO ALLA VITA.**
- **È LA TRAVAGLIATA VICENDA CHE SEGUE LA SCONFITTA, IL DIVENIRE IMPREVEDIBILE CHE FORNISCE SOLUZIONI SORPENDENTI.**
- **IL RUOLO DEGLI ALTRI È CENTRALE NELLA RISPOSTA.**

Boris Cyrulnik, «Autobiografia di uno spaventapasseri»

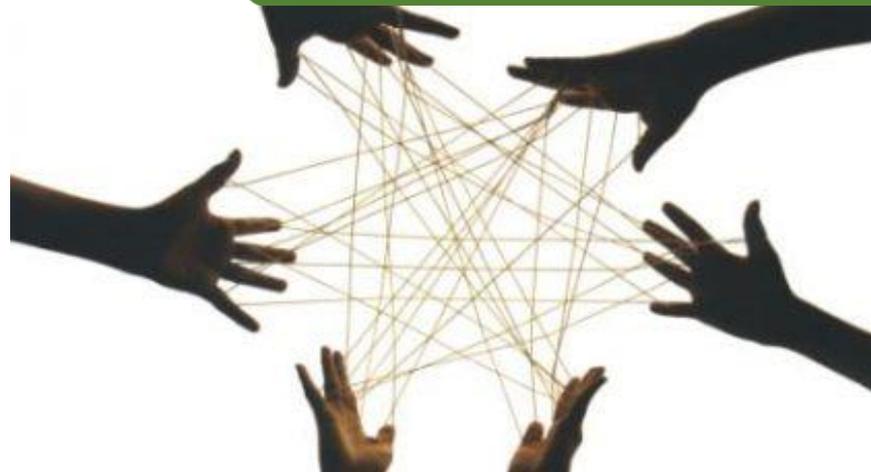
LA RESILIENZA nel lavoro con le famiglie negligenti

È un'azione di sistema

Come?



Mettendo in relazione i diversi contesti di vita attraverso il partenariato tra: servizi, famiglia, scuola

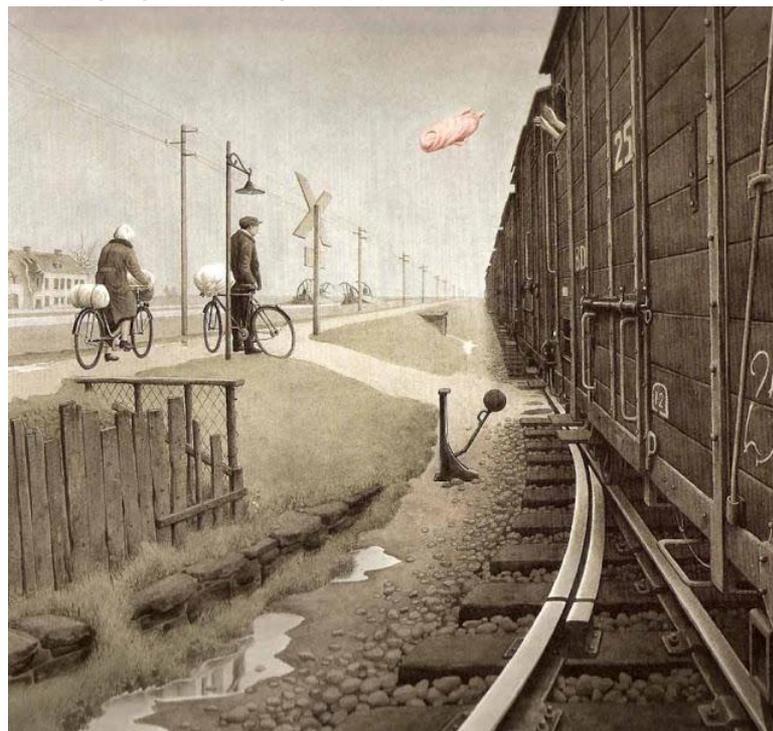


RESILIENZA E POSSIBILITA'

CON UNA SOLA ESISTENZA SI POSSONO SCRIVERE MILLE BIOGRAFIE: È SUFFICIENTE CAMBIARE UNA PAROLA, SPOSTARE UNO SGUARDO.

LA PRIMA STROFA SI SCRIVE NELL'INFANZIA, CHE DEFINISCE IL TEMA DELLA NOSTRA ESISTENZA, MA L'EVOLUZIONE È SEMPRE POSSIBILE E NECESSARIA, MAI DETERMINISTICA.

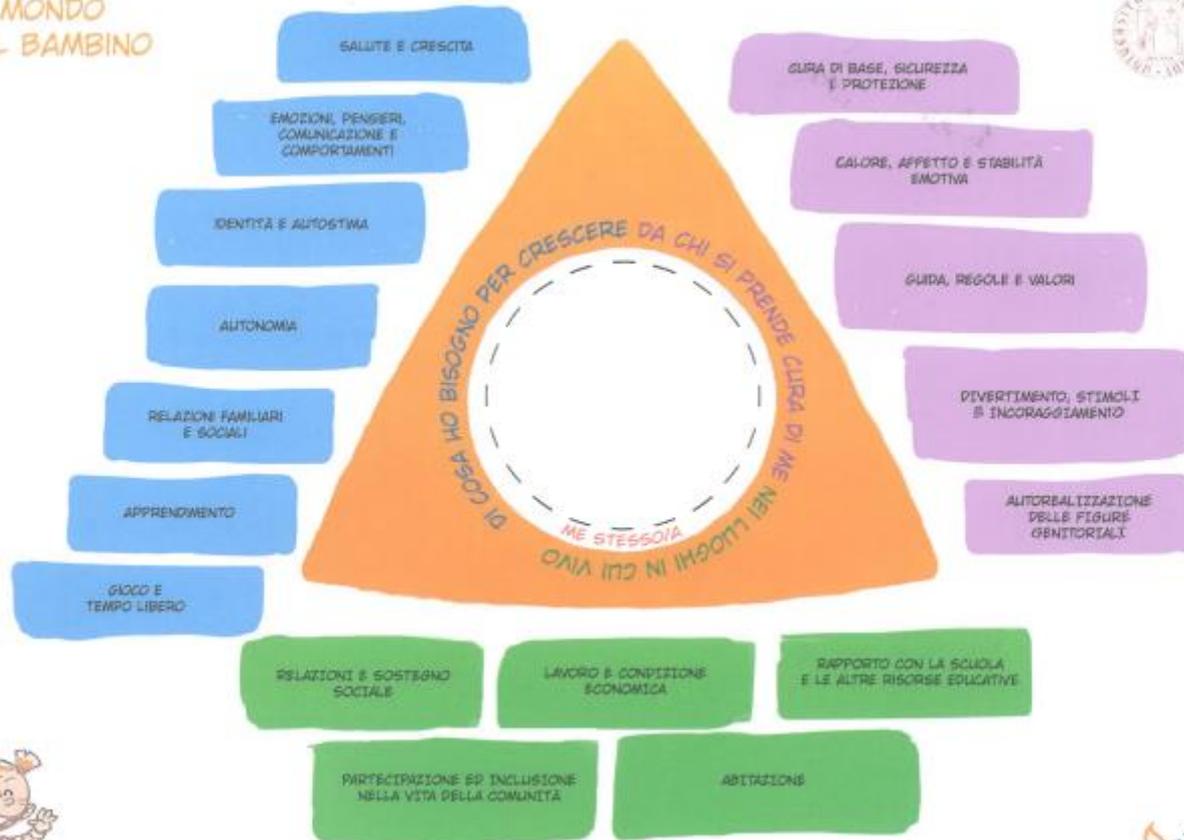
LO SVILUPPO È UN'AVVENTURA.
QUELLO NEO RESILIENTE È UN'EPOPEA. (Cyrulnik)



«La storia di Erika»
R. Vander Zee- R. Innocenti

IL MONDO DEL BAMBINO: versione adulto

IL MONDO DEL BAMBINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

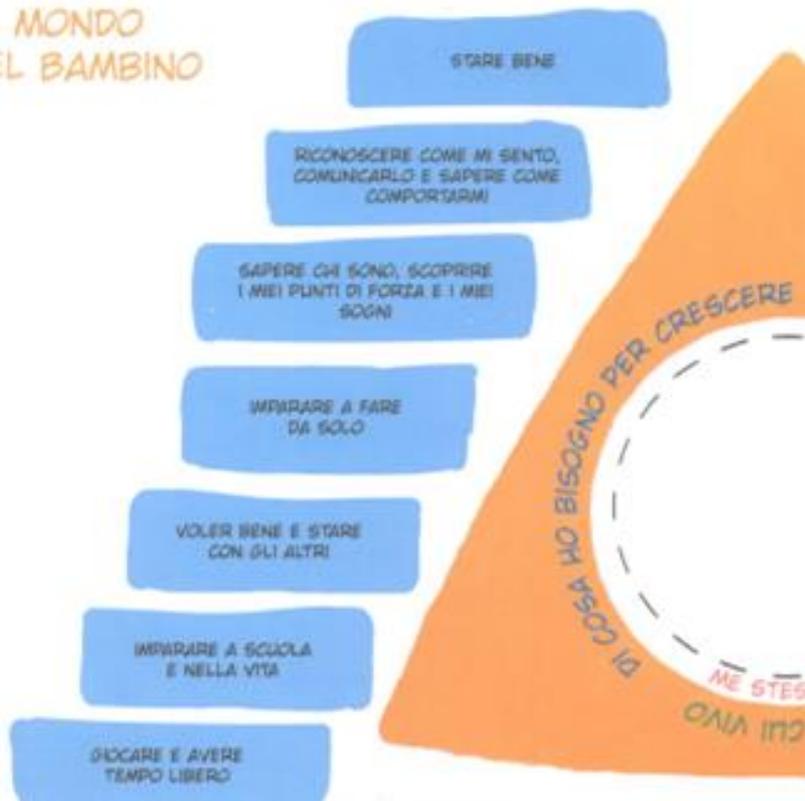


LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)



LATO BAMBINO: di che cosa ho bisogno per crescere

IL MONDO DEL BAMBINO



LATO FAMIGLIA: da chi si prende cura di me



LATO AMBIENTE: nei luoghi in cui vivo

AVERE BUONI RAPPORTI
E SENTIRSI SOSTENUTI DA
PARENTI E AMICI

CHE LA MIA FAMIGLIA LAVORI
E ABBA IL NECESSARIO
PER VIVERE

CHE I MIEI GENITORI, I MIEI
INSEGNANTI ED EDUCATORI
SI PARLINO E COLLABORINO

VIVERE CON LA MIA FAMIGLIA
MOMENTI E RELAZIONI POSITIVE
ANCHE FUORI CASA

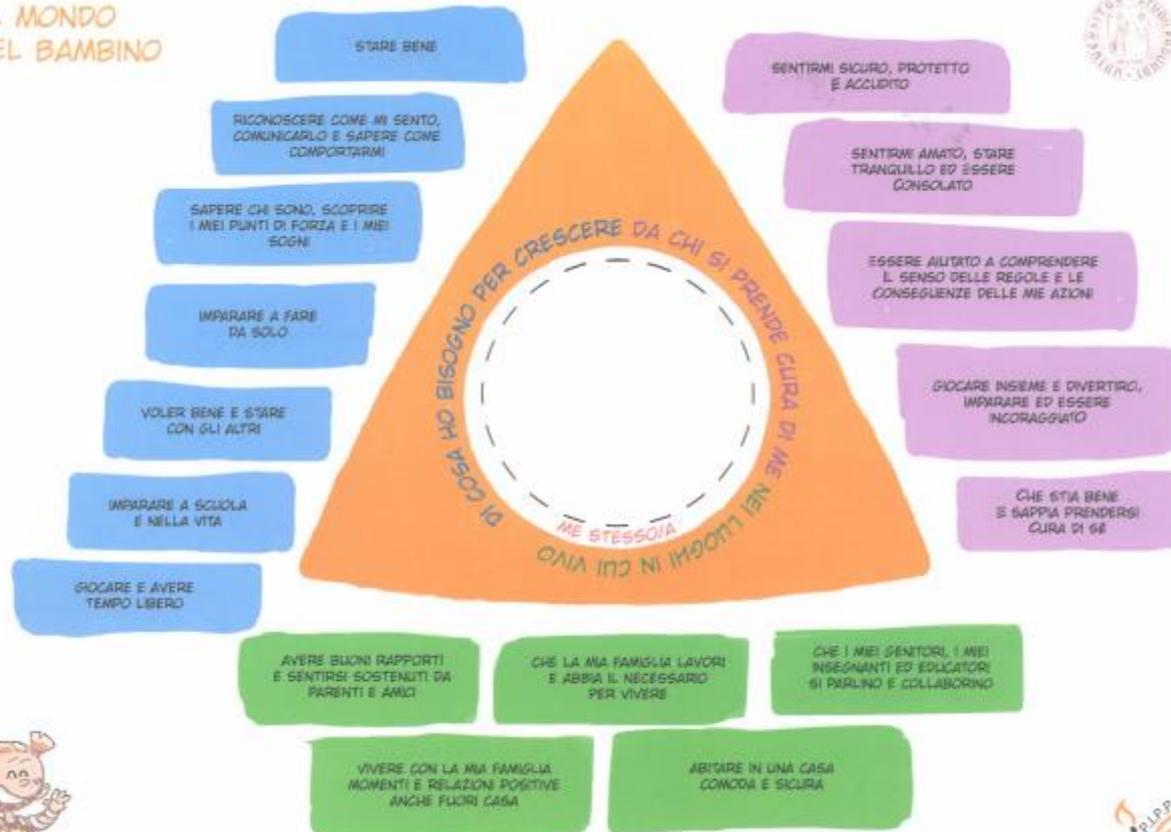
ABITARE IN UNA CASA
COMODA E SICURA

IL MONDO DEL BAMBINO: versione bambino

IL MONDO DEL BAMBINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)

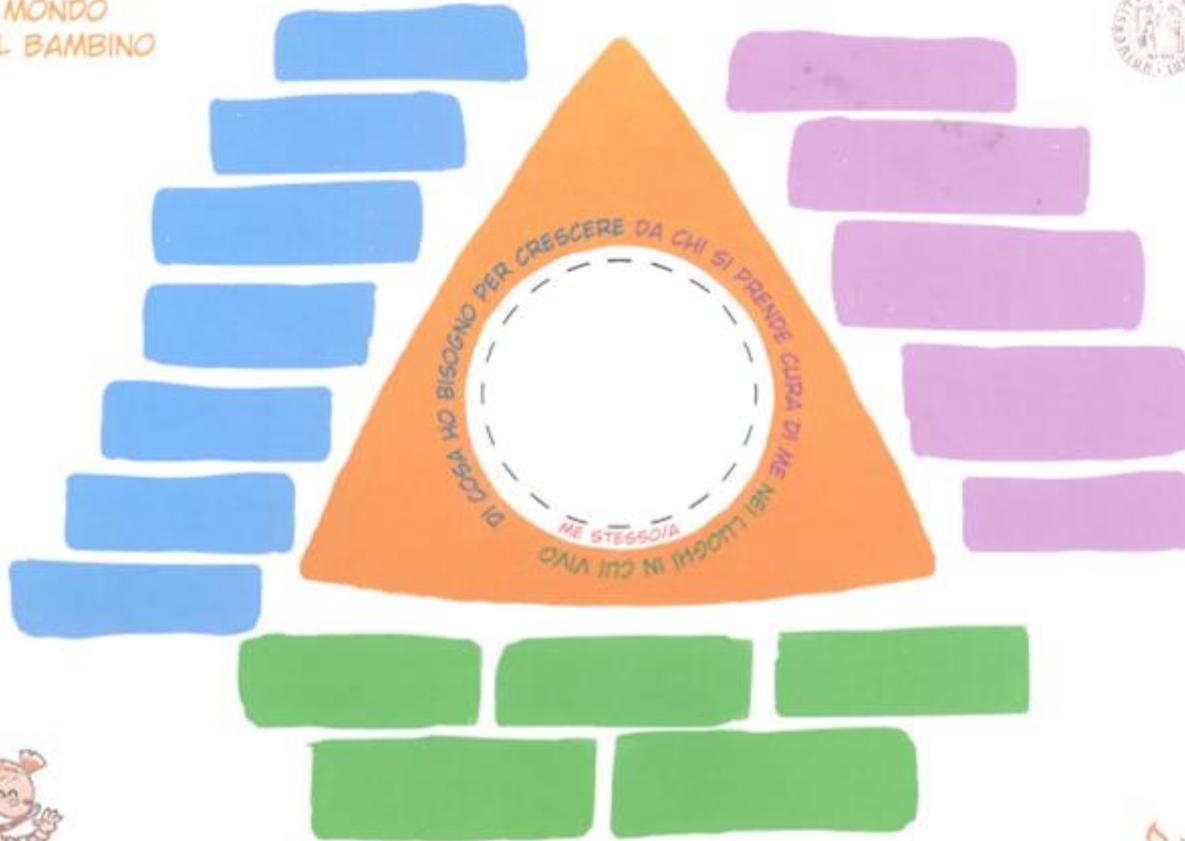


IL MONDO DEL BAMBINO: versione da compilare

IL MONDO
DEL BAMBINO



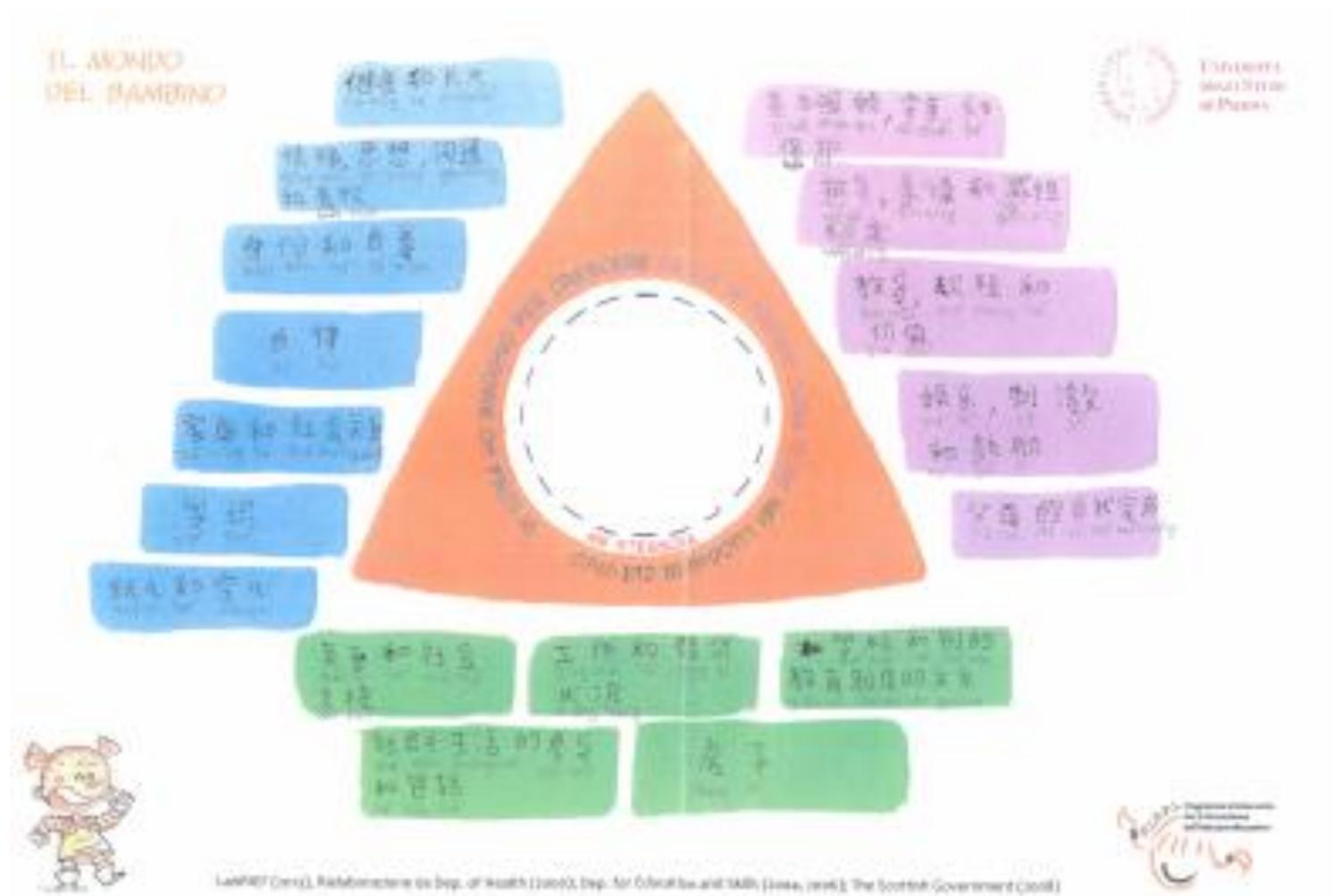
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LabRIEF (2013), Rielaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)



VERSIONE MULTILINGUE: cinese



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Quando i giapponesi riparano un oggetto rotto, valorizzano la crepa riempiendo la spaccatura con dell'oro. Essi credono che quando qualcosa ha subito una ferita ed ha una storia, diventa più bello. Questa tecnica è chiamata Kintsugi.